

# «Salvare le guardie mediche»

*Anche a Vallefiorita sale il moto di difesa per le strutture di continuità*

Dopo quella del sindaco, che la settimana scorsa aveva affidato a CO la sua ferma protesta contro la possibile chiusura della postazione di continuità assistenziale, non si è fatta attendere la reazione di uno degli operatori medico sanitari attivi presso la struttura.

«La chiusura delle guardie mediche - esordisce il dottor Antonio Coriale, quasi venti dei suoi cinquant'anni spesi a fronteggiare ogni sorta di emergenza sanitaria - contraddice in toto la funzione per cui sono nate: soddisfare le esigenze delle fasce più deboli ed indifese della popolazione, soprattutto gli anziani, ed evitare il congestionamento dei pronto soccorsi che ora rischiano, seriamente, di esplodere e di non rispondere più alle loro primigenie finalità». Coriale, inoltre, insiste sul fatto che il provvedimento di soppressione, oltre a procurare un enorme danno nei confronti dell'utenza «che nelle urgenze - afferma - rimarrà priva degli immediati punti di riferimento», rischia di trasformarsi in un'autentica beffa per il futuro occupazionale di molti cittadini.

«La mia preoccupazione di lavoratore della sanità - fa notare - deriva dal fatto che l'eventuale chiusura interverrebbe senza che vi sia stata la copertura delle postazioni vacanti relativamente alle quali la Regione Calabria aveva emesso un apposito bando: alla luce di tutto ciò, vi è il fondato pericolo di rimanere, come si dice in gergo, "in mezzo alla strada"».

Poi, sulla operatività della postazione Vallefioritese, non esita a sfogliare il "Registro visite e prestazioni" per dimostrare l'efficienza di una struttura che, senza tenere conto dell'incremento estivo, eroga quasi venti prestazioni giornaliere.

Tra esse, data la vocazione agricola del paese, molto frequenti sono quelle contro le punture di insetti ed i morsi di animali velenosi.

«Senza dimenticare - conclude il medico - gli interventi che in alcune situazioni di emergenza, l'ultima delle quali si è verificata non più tardi di due mesi fa, la casa di riposo per anziani ci sollecita in supporto dei suoi operatori sanitari».

**Franco Polito**